

Il GAL Sulcis Iglesiente
Capoterra e Campidano di Cagliari

IL DISTRETTO RURALE SARDEGNA SUD OVEST.

IL PERCORSO CHE CI PORTA AL RICONOSCIMENTO GIURIDICO



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNI
GOVERNO REGIONALE
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
REGIONALE
PSR Sardegna
2014-2020



GAL Sulcis
Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari

Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



**IL SUDOVEST
CHE PARTECIPA**



POLISTE

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Che cosa sono i distretti rurali?

Sono istituiti dalla Legge regionale 7 agosto 2014, n.16 che detta norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro-biodiversità, marchio collettivo, distretti nell'ottica di promuovere lo sviluppo rurale e le produzioni collegate al contesto produttivo storico – tradizionale sardo e istituisce i distretti come nuovi strumenti per la *governance* dei territori rurali

Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

Definizione (art. 26)

Distretti rurali

Sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DEI SVILUPPI RURALI
PSR Sardegna
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



GAL Sulcis
Iglistrano, Capoterra e Campidanu di Cagliari

Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUDOVEST
CHE PARTECIPA



POLISTE

Il partenariato

Raggruppamento di soggetti pubblici e privati rappresentativo del tessuto socio economico del territorio, filiera del riferimento:

- Enti locali, singoli e associati, insistenti sul territorio del distretto
- Camere di commercio competenti per territorio
- Associazioni di categoria
- Imprese operanti sul territorio
- Gruppi di Azione Locale (GAL)
- Gruppi di Azione Costiera (FLAG)
- Altri enti o istituzioni pubblici o privati

Il processo di riconoscimento

Il soggetto proponente deve garantire:

- la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio
- un'azione di animazione territoriale destinata a promuovere la costituzione del distretto, attraverso non meno di sei incontri pubblici di condivisione
- la redazione di un verbale per ciascun incontro che riporti le modalità di convocazione, l'elenco e la firma dei soggetti partecipanti e gli argomenti discussi nonché le decisioni prese
- gli enti proponenti individuano i soggetti primi costituenti il distretto

Costituzione del Distretto

Accordo tra i soggetti aderenti operanti sul territorio.

1. L'accordo tra i soggetti aderenti operanti sul territorio che disciplina la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5
2. Il consiglio direttivo è l'organo di governo del distretto con potere decisionale
3. Il consiglio direttivo elegge al suo interno il presidente del distretto a cui compete la rappresentanza legale del distretto
4. All'interno del consiglio direttivo non meno di un terzo dei componenti appartiene al settore primario ed è assicurata la rappresentatività di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale. Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori

Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

Forma giuridica del Distretto

Il Distretto deve essere costituito con atto pubblico, ha natura di soggetto giuridico di diritto privato e deve essere iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNI
REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNI



PROGRAMMA
REGIONALE
PSR Sardegna
2014-2020



GAL Sulcis
Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari

Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUDOVEST
CHE PARTECIPA



POLISTE

Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

Struttura organizzativa del Distretto

- Assemblea
- Consiglio Direttivo
- Presidente del Distretto
- Tavolo di consultazione
- Organo di Controllo



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DE SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



GAL Sulcis
Iglistra, Capoterra e Campidanu di Cagliari

Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUDOVEST
CHE PARTECIPA



POLISTE

Funzionamento del Distretto

1. I soggetti promotori forniscono i servizi che agevolano l'iter procedurale e la realizzazione del piano di distretto
2. Il consiglio direttivo elabora un piano di azione, denominato piano di distretto, coincidente con la durata del mandato del consiglio direttivo, secondo le finalità, gli obiettivi e le prescrizioni contenuti nella presente legge; il piano di distretto è presentato alla Regione per l'approvazione entro tre mesi dall'insediamento del consiglio direttivo

Regolamento

Il Distretto deve dotarsi di apposito Regolamento che definisce:

- le modalità di elezione degli organi del Distretto
- le eventuali quote associative annuali
- le modalità di convocazione degli Organi del Distretto
- le modalità di adesione al Distretto
- le modalità di reclutamento e i compiti dell'eventuale personale impiegato
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi

Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

Piano di Distretto

una relazione descrittiva (quali-quantitativa) che illustra e descrive:

1. Lo stato attuale del distretto, in cui emergano gli attori e i componenti del distretto e il loro grado di interconnessione e interdipendenza, integrata dalla rappresentazione cartografica dell'area interessata dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi
2. Il grado di attuazione degli obiettivi raggiunti nel corso del mandato del precedente consiglio direttivo, indicati nel corrispondente piano di distretto e un'indicazione delle continuità o discontinuità del nuovo piano di distretto rispetto al precedente;
3. Le attività di coinvolgimento delle imprese facenti parte del territorio del distretto;
4. Le modalità di sviluppo a breve termine individuate dal consiglio direttivo, comprensive di corrispondenze ai piani di sviluppo rurale o settoriali per le attività coinvolte nel distretto
5. Un elenco dei soggetti attuatori e delle fonti di finanziamento
6. L'indicazione delle sinergie e delle integrazioni con altri strumenti comunitari, nazionali e regionali di intervento



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELA SARDEGNA



PROGRAMMA
DE SVILUPPO
RURALE
PSR Sardegna
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



GAL Sulcis
Iglistra, Capoterra e Campidanu di Cagliari

Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUDOVEST
CHE PARTECIPA



POLISTE

Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

La domanda di riconoscimento del Distretto deve contenere

- L'accordo
- Il Piano di distretto
- I verbali
- L'organizzazione amministrativa



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNI
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
REGIONALE
PSR Sardegna
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



GAL Sulcis
Iglesiente, Capoterra e Campidanu di Cagliari

Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUDOVEST
CHE PARTECIPA



POLISTE

Procedure di approvazione del distretto

1. La Regione, entro un mese dalla ricezione, si pronuncia sul piano
2. L'attuazione del piano di distretto è sottoposta a verifiche con cadenza annuale da parte della Regione
3. Le eventuali variazioni del piano di distretto adottate dal consiglio direttivo sono soggette ad approvazione regionale
4. I membri di un consiglio direttivo distrettuale rurale non possono appartenere a un altro distretto rurale
5. L'unione e la confluenza di due o più distretti è proposta dalla Regione a seguito di valutazione concordata con gli enti promotori e i rappresentanti legali dei distretti

Che cosa
sono?

Un'opportunità: Progetti Integrati di Filiera (PIF) Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) del PdA del GAL

Sono pacchetti integrati di interventi, finalizzati allo sviluppo delle filiere produttive locali sia intersettoriali che nell'ambito del medesimo settore produttivo.

Ad essi devono partecipare, **contemporaneamente e in forma congiunta**, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

**Chi può
partecipare?**

Imprese di diversa tipologia (quali imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, altre imprese) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PdA del GAL finalizzate all'attuazione del progetto di filiera o di rete.

Un'opportunità: Progetti Integrati di Filiera (PIF) Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT)

Mono-settoriali ossia costituite da imprese/enti appartenenti ad un solo comparto economico: **Agroalimentare** o **Artigianato Turismo Commercio** oppure **reti**

Multisetoriali costituite da imprese/enti appartenenti a diversi comparti.

In ogni caso i partecipanti alla rete (imprese agricole, di trasformazione, turistiche, enti locali o associazioni ecc.) stipulano un accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del progetto impegnandosi a rispettarne i vincoli e gli impegni.

Quali sono le
filiera
strategiche...

Progetti Integrati di Filiera (PIF)

Filiere agro-alimentari:

- Turismo enogastronomico, finalizzato a valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari tradizionali del territorio
- Produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione di diversi prodotti presenti all'interno della stessa filiera (sia tra prodotti dell'agroalimentare che dell'artigianato)

Filiera dell'artigianato nell'ambito lavorazione dei materiali locali tipici (legno, pietra, tessile...).

Possono essere presentati per...

Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT)

- **Promuovere** reti multisettoriali per **potenziare le opportunità di valorizzazione e promozione** dei prodotti e del territorio;
- **Aggregare** i produttori, gli enti locali e gli organismi di promozione **per caratterizzare le produzioni** di un dato territorio, **favorendone la visibilità e la commercializzazione**;
- **Creare collaborazioni stabili tra i beneficiari** (imprese/enti) al fine di raggiungere **economie di scala** in un determinato settore non raggiungibili isolatamente, per **organizzare processi di lavoro in comune, condividere strutture e risorse** per la diminuzione dei costi e il miglioramento della competitività.

Un'opportunità: Progetti Integrati di Filiera (PIF) Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT)

In ogni caso i partecipanti alla rete (imprese agricole, di trasformazione, turistiche, enti locali o associazioni ecc.) stipulano un **accordo formalizzato** per raggiungere l'obiettivo del progetto impegnandosi a rispettarne i vincoli e gli impegni

Tipologie di beneficiari

Bando

Operatori agricoli in possesso di qualifica di **imprenditori agricoli** professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di **agricoltore attivo** ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013.

Imprese **agroindustriali**: micro e piccole imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca.
Imprese **agricole singole o associate**.

Micro e piccole imprese non agricole che operano nell'area dei 22 comuni LEADER del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari

4.1.1. Sostegno e investimento nelle aziende agricole

4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

6.4.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole

per informazioni

GAL SULCIS IGLESIENTE

CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI

Via Aldo Moro 6 - 09010 Masainas (SU)

+39 0781 697025

info@galsulcisiglesiente.it

distretto@galsulcisiglesiente.it